

### Bilanci & IFRS

#### Approfondimento sul "Fair Value Measurement Exposure Draft"

Lo scorso 28 maggio lo IASB ([www.iasb.org](http://www.iasb.org)) ha emanato in pubblica consultazione l'Exposure Draft Fair Value Measurement ponendo come scadenza per i relativi commenti il prossimo 28 settembre. Con tale documento il Board si propone di fornire una singola definizione/modalità di determinazione del fair value sostituendo le molteplici indicazioni presenti sul "fair value measurement" nei diversi IFRS nonché di individuare linee guida sull'applicazione del fair value in mercati inattivi.

Il Board ha precisato di avere incorporato nell'ED le recenti linee guida sulla valutazione al fair value fornite dal US Financial Accounting Standards Board, (FASB, [www.fasb.org](http://www.fasb.org)), garantendo quindi una coerenza con gli US GAAP, nonché le indicazioni dello IASB's Expert Advisory Panel dell'ottobre 2008 sulla valutazione al fair value nei mercati illiquidi.

La definizione di fair value individuata dal Board come "exit price" (*"the price that would be received to sell an asset or paid to transfer a liability in an orderly transaction between market participants at the measurement date"*) è identica a quella presente nello SFAS 157, l'equivalente standard statunitense a cui si è ispirato il Board per la stesura della bozza di principio.

Il mercato a cui lo IASB fa riferimento per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività è il "the most advantageous market", ovvero *"the market that maximises the amount that would be received to sell the asset or minimises the amount that would be paid to transfer the liability, after considering transaction costs and transport costs"*.

Per aumentare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni e nell'informativa, il Board individua nel documento una gerarchia di riferimento per gli input da utilizzare nella determinazione del fair value:

1° Livello di input: prezzi quotati (non aggiustati) nei mercati attivi per attività identiche o passività a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione (per mercato attivo si intende "a market in which transactions for the asset or liability take place with sufficient frequency and volume to provide pricing information on an ongoing basis");

2° livello di input: si tratta di input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel 1° livello, che sono osservabili per le attività e le passività o direttamente (come i prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi); ad esempio potrebbero essere utilizzati prezzi quotati nei mercati attivi per attività o passività similari;

3° livello di input: sono input non osservabili sul mercato fermo restando che l'obiettivo della valutazione rimane l'"exit price" e, quindi, in qualunque caso "unobservable input shall reflect the assumptions that market participants would use when pricing the asset or liability, including assumptions about risk".

Con riferimento alle modalità di determinazione del fair value nell'ED il Board specifica che la società *"shall disclose information that enables users of its financial statements to assess the methods and inputs used to develop those measurements and, for fair value measurements using significant unobservable inputs (Level 3), the effect of the measurements on profit or loss or other comprehensive income for the period"*.